



PROVINCIA DI FERRARA

Giunta Provinciale – Seduta del 7.4.2009

Ore 9,30

Deliberazione n. 103

Prot. Gen. 27112

OGGETTO:

Bando Provinciale 2009 “Progetto strategico nel Settore del Commercio (L. 266/97, art.16, comma 1) di cui alla delibera di G.R. n. 1842/2008”.

In data sopraindicata, nella Residenza Provinciale, Castello Estense, si è riunita la Giunta Provinciale. Componenti assegnati n. 8, in carica n.8:

| | | |
|--------------|-------------|-----------------|
| Pier Giorgio | DALL’ACQUA | Presidente |
| Davide | NARDINI | Vice Presidente |
| Mario | BELLINI | Assessore |
| Sergio | GOLINELLI | “ |
| Diego | CARRARA | “ |
| Manuela | PALTRINIERI | “ |
| Angela | POLTRONIERI | “ |
| Paola | RICCI | “ |

dei quali sono presenti alla trattazione di questo atto n. 8 e sono assenti: =

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott. Angelo NARDELLA

| | |
|--|---|
| <p>In pubblicazione all’Albo Pretorio dal 14 – 04 – 2009 e per 15 giorni consecutivi.</p> <p>L’INCARICATO</p> <p>_____</p> | <p>La presente deliberazione è divenuta esecutiva in seguito a pubblicazione per 10 giorni consecutivi all’Albo Pretorio di questo Ente.</p> <p>Ferrara, _____</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p> |
|--|---|

LA GIUNTA

Su proposta dell'Assessore alle Politiche Industriali Diego Carrara;

Visti:

- l'art. 16 comma 1, della legge 7 agosto 1997, n. 266, che prevede l'istituzione di un fondo nazionale per il cofinanziamento di interventi regionali nel settore del commercio e del turismo, affidando al CIPE la definizione dei progetti strategici da realizzare nonché i criteri e le modalità per la gestione del cofinanziamento nazionale;
- l'art. 1, comma 876 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007, che ha integrato il suddetto fondo di 30 milioni di euro per l'anno 2007 e di 40 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009, demandando al CIPE la definizione delle modalità per la semplificazione dei criteri di riparto e di gestione del cofinanziamento nazionale dei progetti strategici;
- la deliberazione CIPE n. 125/2007 recante "Direttive per la semplificazione dei criteri di riparto e di gestione del cofinanziamento nazionale dei progetti strategici di cui all'art. 16, comma 1, della legge n. 266/97" con la quale sono state definite la modalità di gestione e si è rinviato a successivo decreto del Ministero dello Sviluppo Economico la quantificazione, a livello regionale delle risorse programmate e la definizione di ulteriori disposizioni attuative;
- il D.M. 17 aprile 2008 pubblicato nella G.U. n. 145 del 23 giugno 2008, in cui sono state definite le disposizioni attuative e sono stati ripartiti i fondi per il triennio 2007-2009 alla Regione Emilia Romagna ;
- la Delibera di G.R n 1842 del 10 novembre 2008 recante "Progetto strategico nel settore del commercio per il triennio 2009-2011, in attuazione del D.M. 17 aprile 2008 (Legge n. 266/1997, art. 16, comma 1);

Precisato che il Progetto strategico nel settore del commercio per il triennio 2009-2011, in attuazione del D.M. 17 aprile 2008 approvato con Delibera 1842/2008 sopraccitata :

- approva il progetto strategico;
- definisce e approva il piano di copertura finanziaria precisando che i progetti strategici regionali devono necessariamente prevedere un cofinanziamento regionale pari ad almeno il 10% della quota pubblica complessiva di finanziamento del progetto strategico;
- definisce gli obiettivi generali e specifici, descrive gli interventi proposti in riferimento alla tipologia delle azioni alla forma degli interventi, ai soggetti beneficiari, ai tempi di attuazione, ai risultati attesi, al regime delle revoche nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale;
- prende atto che le risorse assegnate alla Regione Emilia Romagna ammontano complessivamente ad euro 6.197.050,00 per le tre annualità e specificatamente euro 1.590.350, per l'annualità 2007 (bando 2009), ed euro 2.303.350,00 per le annualità 2008 e 2009 riferite ai bandi 2010 e 2011, a cui vanno sommate le risorse relative al cofinanziamento regionale;

Preso atto che il Progetto strategico nel settore del commercio per il triennio 2009-2011 descritto, assegna la gestione delle attività alle Province prevedendo l'emanazione di tre bandi attuativi, uno nel corso del 2009 e gli altri nel corso degli anni 2010 e 2011, con la possibilità per le medesime Province, qualora esistano graduatorie di riserva relative al primo bando 2009, di utilizzare le risorse assegnate per le annualità 2010/2011 per scorrere le suddette graduatorie;

Preso atto che le Province devono, entro tre mesi dalla comunicazione della Regione dell'approvazione da parte del Ministero competente del progetto strategico, inviata a codesta Provincia con nota PG. 49083 del 26/02/2009, emanare il bando provinciale;

Considerato che le Province hanno la facoltà di emanare il bando prevedendo sentite le Organizzazioni del Commercio, ulteriori elementi di valutazione, nel rispetto delle specifiche caratteristiche territoriali ed economiche;

Incontrate in data 26/03/2009 le rappresentanze delle Associazioni di categoria territoriali del Commercio, le quali hanno espresso il proprio parere favorevole in merito agli indirizzi regionali, alle modalità e alle priorità provinciali introdotte nel testo, di cui all'allegato A) alla presente deliberazione;

Rilevato che il bando provinciale relativo al Progetto strategico nel settore del commercio per il triennio 2009-2011 di cui alla Legge 266/97 art. 16 comma 1 avrà scadenza 1 giugno 2009 per entrambe le tipologie di intervento previste, Azione 1 "Valorizzazione dell'offerta commerciale nei contesti fragili" e Azione 2 "Progetti di valorizzazione commerciale di centri storici, aree urbane centrali e zone a forte vocazione commerciale";

Dato atto che con successivi atti del Responsabile del Servizio Turismo, Sport, Attività Produttive e Sviluppo Locale, si procederà ad effettuare gli ulteriori adempimenti istruttori (costituzione di un nucleo di valutazione, istruttoria e valutazione, stesura delle graduatorie, proposta dei contributi e predisposizione del Piano provinciale);

Visto l'unito parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica;

Con votazione unanime resa in forma palese:

DELIBERA

- 1) di prendere atto degli indirizzi e modalità di coordinamento delle funzioni delegate alle Province relativi al Progetto strategico nel settore del commercio per il triennio 2009-2011 (Legge 266/97 art. 16 comma 1) di cui alla Delibera di G.R 1842/2008, citata in premessa;
- 2) di approvare i criteri, le modalità di concessione dei contributi, le modalità di revoca dei progetti per Azione 1 "Valorizzazione dell'offerta commerciale nei contesti fragili" e Azione 2 "Progetti di valorizzazione commerciale di centri storici, aree urbane centrali e zone a forte vocazione commerciale" per l'anno 2009 costituente allegato A) al presente atto, di cui è parte integrante;
- 3) di approvare la modulistica per la presentazione delle domande e per la richiesta del contributo, di cui all'allegato B) al presente atto, di cui è parte integrante;

- 4) di dare atto che compete al Responsabile del Servizio l'adozione dei successivi ulteriori atti connessi alle funzioni delegate, così come espresso in premessa;
- 5) di trasmettere copia del presente atto alla Regione Emilia-Romagna.

Stante l'urgenza di provvedere per consentire un tempo congruo ai soggetti per la candidatura dei progetti entro la scadenza prevista dal bando;

Con unanime e separata votazione resa in forma palese:

DELIBERA

- di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, IV comma del D.lgs. 267/2000.

as

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Angelo Nardella

IL PRESIDENTE
Comm. Pier Giorgio Dall'Acqua

DELIBERA G.P. NN. 103/27112 DEL 7.4.2009

PARERI EX ART. 49 D.LGS. 267/2000

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Dott. Roberto Ricci Mingani

ALLEGATO A) alla Delibera di G.P .nn. 103/27112 del 7.4.2009

BANDO 2009 - PROGETTO STRATEGICO NEL SETTORE DEL COMMERCIO, IN ATTUAZIONE DEL D.M. 17 APRILE 2008 (L. 226/1997, ART. 16, COMMA 1), DI CUI ALLA DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE 1842/2008.

Premessa

La Regione Emilia Romagna sostiene interventi di soggetti pubblici ed imprese al fine di rendere competitiva l'offerta commerciale e migliorare il servizio al consumatore attraverso il finanziamento di due specifiche azioni.

AZIONE 1 - Valorizzazione dell'offerta commerciale nei contesti "fragili"

Tale azione mira al mantenimento e alla rivitalizzazione del tessuto commerciale nelle aree di cui del **all'art. 9, comma 1 della L.R. 14/99** "Promozione delle attività commerciali e servizi nelle zone montane e nei comuni minori" quale ambito di applicazione individuato dall'art. 10 comma 1 lett.) a del Dlgs 114/98 nei comuni, frazioni e le altre aree con popolazione inferiore a 3.000 abitanti.

Tale azione ha come destinatari Le imprese del commercio - singole o associate - che prioritariamente realizzano progetti promossi, sviluppati e coordinati dai Centri di assistenza tecnica. I progetti devono essere concertati con le Amministrazioni pubbliche. Nello specifico, con tale azione si persegue la promozione e l'attivazione di livelli di servizio adeguati a garantire una migliore vivibilità in tali aree, attraverso una riqualificazione delle attività esistenti, degli spazi fisici dei contesti di riferimento, lo sviluppo di esercizi polifunzionali.

1.1 Soggetti beneficiari

- a) Piccole imprese (secondo le definizioni stabilite dal D.M. 18 aprile 2005) del commercio, anche su aree pubbliche, e della somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, con sede legale nella Regione Emilia Romagna ed operativa nella Provincia di Ferrara, in forma singola o associata;
- b) i centri di assistenza tecnica autorizzati dalla Regione di cui all'art. 23 del D.Lgs. 114/1998.

1.2 Termine e modalità di presentazione delle domande

I soggetti richiedenti aventi sede operativa nella Provincia di Ferrara devono presentare le domande di contributo in bollo, redatte secondo l'apposita modulistica reperibile sul sito internet all'indirizzo www.provincia.fe.it , debbono essere inviate entro e non oltre il 1 giugno.

La domanda può essere presentata mediante una delle seguenti modalità:

- mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata al Dirigente del Servizio Turismo, Sport, Attività Produttive e Sviluppo locale della Provincia

di Ferrara, a pena di esclusione. Alla domanda deve essere allegata fotocopia di un documento d'identità in corso di validità.

- consegnata a mano direttamente al Servizio Turismo, Sport, Attività Produttive e Sviluppo locale della Provincia di Ferrara, perentoriamente entro le ore 12 del giorno 1 Giugno 2009 a pena di esclusione.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione delle domande, o per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito oppure mancata o tardiva comunicazione né per eventuali disguidi postali o disguidi imputabili a fatto di terzi, o caso fortuito o forza maggiore.

La domanda, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, responsabile dell'attuazione e della realizzazione del progetto, dovrà essere corredata da:

- 1) *relazione tecnica contenente dettagliata descrizione del contesto locale di riferimento, degli interventi descritti in maniera analitica, degli obiettivi e dei risultati perseguiti e relativo piano finanziario;*
- 2) *Idonea documentazione comprovante l'avvenuta concertazione fra i soggetti privati partecipanti all'iniziativa ed il Comune.*

1.3 Decorrenza delle iniziative e tempi di attuazione e rendicontazione

Possono essere finanziati esclusivamente i progetti la cui realizzazione abbia avuto inizio dopo il **1° gennaio 2008**.

I progetti di cui alla presente azione dovranno essere realizzati e rendicontati **entro 18 mesi** dalla data di comunicazione della concessione del contributo medesimo, pena la revoca dello stesso.

L'eventuale richiesta di **proroga**, possibile una sola volta, deve pervenire alla Provincia da parte del soggetto beneficiario entro la scadenza prevista e deve avere durata massima di mesi 6. Verrà concessa solo in presenza di cause di forza maggiore e di oggettive e motivate difficoltà non dipendenti dalla volontà dei soggetti interessati, giustificabili con idonea documentazione a chiarimento.

1.4 Misura dei contributi

Il contributo in conto capitale è concesso, nel rispetto del regolamento "de minimis" (CE) n. 1998/2006, nella misura minima del 20% e massima del 50% delle spese ammesse e comunque fino ad un massimo di € 25.000,00 per le singole imprese ed € 100.000,00 per gli organismi associativi.

1.5 Attività e relative spese ammissibili

Sono ammesse spese relative a:

- progettazioni e direzione lavori;
- opere di riqualificazione e di ammodernamento dei singoli punti vendita, finalizzati anche al risparmio energetico;
- attivazione di esercizi polifunzionali;
- azioni di marketing e promozionali;

- costi di integrazione e coordinamento per l'attuazione del progetto (nella misura massima del 10% delle spese ammissibili) .

Le prestazioni di consulenza sono ammissibili solo se prestate da imprese e società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese della Camera di commercio, industria ed artigianato, da enti pubblici o privati aventi personalità giuridica, da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto, nonché da associazioni di categoria dei settori di competenza.

Sono escluse le spese relative a materiali di consumo, minuteria e contratti di manutenzione, acquisto di beni usati, acquisto di terreni e/o immobili, i beni acquistati in leasing e a noleggio.

Gli interventi oggetto della presente azione non potranno godere, per la realizzazione delle medesime opere, di ulteriori agevolazioni, comunque concesse sotto qualsiasi forma, in base ad altre normative.

1.6 Criteri di valutazione

Costituiscono elementi di valutazione, ai fini della determinazione delle graduatorie:

- partecipazione del CAT quale soggetto di integrazione e coordinamento del progetto; (punti 2);
- numerosità ed effettivo coinvolgimento del partenariato, valutandone anche l'effettiva rappresentanza rispetto al contesto locale (punti 1 fino a 5 imprese , 2 fino a 10 e 3 punti oltre 10);
- iniziative ad alto contenuto di innovazione di processo, di prodotto ed organizzativa (fino a 5 punti);
- iniziative finalizzate al risparmio energetico, abbattimento di barriere architettoniche ed al miglioramento dell'impatto ambientale (fino a 3 punti per tipologia di intervento);
- iniziative che coinvolgono botteghe e/o mercati storici aventi i requisiti previsti dalla L.R. 5/2008 (punti 3);

La Provincia di Ferrara individua come ulteriori e aggiuntivi criteri di valutazione i seguenti:

- Imprese in possesso della certificazione SA8000 sulla responsabilità sociale d'impresa (punti 1);
- Imprese giovanili (titolari o maggioranza dei soci e/o capitale in possesso di giovani di età inferiore a 35 anni) (punti 1);
- Imprese femminili (titolare donna o maggioranza dei soci e/o capitale) (punti 1).

AZIONE 2 - Progetti di valorizzazione commerciale di centri storici, aree urbane centrali e zone a forte vocazione commerciale

L'obiettivo di tale azione è la riqualificazione e la rivitalizzazione di centri storici, di aree urbane centrali e di zone a forte vocazione commerciale intese come aree aventi

caratteristiche omogenee per le quali soggetti pubblici e privati propongono interventi al fine di potenziarne la competitività e l'attrattività.

Le iniziative previste in tale azione devono consistere in un progetto promosso da Amministrazioni comunali ed imprese del commercio opportunamente associate, le cui relazioni ed impegni debbono risultare da una convenzione, in modo da individuare l'area interessata e coordinare i rispettivi interventi per il raggiungimento degli obiettivi comuni.

2.1 I soggetti beneficiari

- Forme associate di piccole imprese (secondo le definizioni stabilite dal D.M. 18 aprile 2005) del commercio, anche su aree pubbliche, di esercenti la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, con sede legale ed operativa nella Regione Emilia Romagna;
- I centri di assistenza tecnica di cui all'art.23 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 114;
- I Comuni, le Unioni di Comuni, le Comunità montane, il Circondario di Imola e i Comuni capofila delle Associazioni intercomunali costituite ai sensi della L.R.11/2001.

2.2 Termine e modalità di presentazione delle domande

I soggetti beneficiari di cui sopra aventi sede operativa nella Provincia di Ferrara e sede legale nella Regione Emilia Romagna devono presentare le domande di contributo in bollo, redatte secondo l'apposita modulistica reperibile sul sito internet all'indirizzo www.provincia.fe.it, debbono essere inviate alla Provincia di Ferrara Servizio Turismo, Sport, Attività Produttive e Sviluppo Locale entro e non oltre il 1 Giugno 2009.

La domanda può essere presentata mediante una delle seguenti modalità:

- mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata al Dirigente del Servizio Turismo, Sport, Attività Produttive e Sviluppo Locale della Provincia di Ferrara, a pena di esclusione. Alla domanda deve essere allegata fotocopia di un documento d'identità in corso di validità.
- consegnata a mano direttamente al Servizio Turismo, Sport, Attività Produttive e Sviluppo Locale della Provincia di Ferrara, perentoriamente entro le ore 12 del giorno 1 Giugno 2009 a pena di esclusione.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione delle domande, o per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito oppure mancata o tardiva comunicazione né per eventuali disguidi postali o disguidi imputabili a fatto di terzi, o caso fortuito o forza maggiore.

La domanda, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, responsabile dell'attuazione e della realizzazione del progetto, dovrà essere corredata da:

1) *relazione tecnica contenente:*

- a) dettagliata descrizione del contesto locale e del partenariato di riferimento, degli interventi descritti in maniera analitica, degli obiettivi e dei risultati perseguiti;*
- b) impegni assunti da ciascun soggetto partecipante;*

- c) *indicazione delle risorse finanziarie occorrenti per la realizzazione dell'iniziativa e della ripartizione degli oneri fra i soggetti partecipanti.*
- 2) *convenzione stipulata fra il comune e i soggetti privati, opportunamente associati, partecipanti al progetto, contenente l'individuazione dell'area interessata all'intervento nonché i relativi impegni in modo da coordinare i rispettivi interventi per il raggiungimento degli obiettivi comuni.*
- 3) *Per gli enti pubblici dichiarazione ai sensi della L. 350/2003, art. 3, comma 18, lettera g).*

2.3 Decorrenza delle iniziative e tempi di attuazione e rendicontazione

Possono essere finanziati esclusivamente i progetti la cui realizzazione abbia avuto inizio a dopo il **1° gennaio 2008**.

I progetti di cui alla presente azione dovranno essere realizzati e rendicontati **entro 18 mesi** dalla data di comunicazione di concessione del contributo medesimo, pena la revoca dello stesso.

L'eventuale richiesta di **proroga**, possibile una sola volta, deve pervenire alla Provincia da parte del soggetto beneficiario entro la scadenza prevista e deve avere durata massima di mesi 6. Verrà concessa solo in presenza di cause di forza maggiore e di oggettive e motivate difficoltà non dipendenti dalla volontà dei soggetti interessati, giustificabili con idonea documentazione a chiarimento.

2.4 Misura dei contributi

Ai soggetti privati è riconosciuto un contributo in conto capitale, nel rispetto del regolamento "de minimis" (CE) n. 1998/2006, nella misura minima del 20% e massima del 50% delle spese ammesse e comunque fino ad un massimo di € 100.000,00.

Agli enti pubblici è riconosciuto un contributo in conto capitale nella misura massima del 20% delle spese ammesse e comunque fino ad un massimo di € 100.000,00.

2.5 Attività e relative spese ammissibili

Gli interventi possono comprendere:

- gestione di servizi comuni (ad es. gestione integrata delle attività logistiche, gestione di servizi aggiuntivi di pulizia degli spazi comuni, servizi di vigilanza e security, ottimizzazione della gestione rifiuti, ecc);
- azioni marketing e promozione (realizzazione di un'immagine coordinata, creazione di carte fedeltà o sistemi di fidelizzazione avanzati, creazione di un sito internet comune, ecc);
- opere di riqualificazione e di ammodernamento dei singoli punti vendita, anche attraverso introduzione di innovazioni di processo, di prodotto ed organizzativa;
- azioni coordinate ai fini dell'adeguamento dell'offerta commerciale e del miglioramento del servizio al consumatore;
- progettazioni e direzione lavori;
- costi di integrazione e coordinamento per l'attuazione del progetto (nella misura massima del 10% delle spese ammissibili);
- miglioramento dell'arredo urbano e dell'illuminazione pubblica;

- recupero di piazze e spazi pubblici da destinare ad aree mercatali per l'attività di commercio su aree pubbliche;
- recupero di edifici già di proprietà comunale da destinare in tutto o in parte ad attività commerciali;
- interventi sulla mobilità e accessibilità, nella regolamentazione della sosta, sul trasporto pubblico, abbattimento barriere architettoniche, purchè strettamente funzionali all'area e al miglioramento delle sue performance.

I progetti dovranno dare atto del preventivo parere dei competenti organi statali preposti alla tutela dei beni storici e artistici, ove richiesto e del rispetto delle eventuali procedure, se richieste, per la valutazione di impatto ambientale, ai sensi della L.R. n. 9/99 e successive modificazioni ed integrazioni.

Le prestazioni di consulenza sono ammissibili solo se prestate da imprese e società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese della Camera di commercio, industria ed artigianato, da enti pubblici o privati aventi personalità giuridica, da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto, nonché da associazioni di categoria dei settori di competenza.

Sono escluse le spese relative a materiali di consumo, minuteria e contratti di manutenzione, acquisto di beni usati, acquisto di terreni e/o immobili i beni acquistati in leasing e a noleggio .

Gli interventi oggetto della presente azione non potranno godere, per la realizzazione delle medesime opere, di ulteriori agevolazioni, comunque concesse sotto qualsiasi forma, in base ad altre normative.

Il richiedente che abbia chiesto ed ottenuto ulteriori contributi a valere sulle medesime spese deve comunicare con tempestività in caso di avvenuta concessione a quale contribuzione intende rinunciare.

2.6 Criteri di valutazione

Costituiscono elementi di valutazione, ai fini della determinazione delle graduatorie:

- numerosità ed effettivo coinvolgimento del partenariato, valutandone anche l'effettiva rappresentanza rispetto al contesto locale (punti 1 fino a 5 imprese , 2 fino a 10 e 3 punti oltre 10 ;
- iniziative ad alto contenuto di innovazione di processo, di prodotto ed organizzativa (fino a 3 punti);
- iniziative finalizzate al risparmio energetico, abbattimento di barriere architettoniche ed al miglioramento dell'impatto ambientale(fino a 3 punti) ;
- iniziative che coinvolgono botteghe e/o mercati storici aventi i requisiti previsti dalla L.R. 5/2008 (1 punto);
- trasversalità del progetto rispetto al altre tematiche complementari al commercio (viabilità, ambiente, sicurezza, ecc.)(fino a 3 punti).

La Provincia di Ferrara individua come ulteriori e aggiuntivi criteri di valutazione i seguenti:

- Imprese in possesso della certificazione SA8000 sulla responsabilità sociale d'impresa (punti 1)
- Imprese giovanili (titolari o maggioranza dei soci e/o capitale in possesso di giovani di età inferiore a 35 anni) (punti 1)
- Imprese femminili (titolare donna o maggioranza dei soci e/o capitale) (punti 1)

3 ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE

Le domande saranno istruite e valutate da un nucleo di valutazione che formulerà la graduatoria dei progetti ammissibili a contributo.

L'istruttoria delle domande avverrà dapprima sotto il profilo dell'ammissibilità formale, finalizzata cioè alla verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità.

Le domande per le quali l'istruttoria formale avrà avuto esito positivo saranno esaminate sotto il profilo del merito, sulla base dei criteri di valutazione di cui ai paragrafi 1.6 e 2.6, e la graduatoria sarà predisposta attribuendo la sommatoria dei punteggi indicati a fianco di ciascun criterio.

4 CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Terminata la fase istruttoria, la Provincia approverà il piano degli interventi contenente le graduatorie dei progetti ammissibili e gli elenchi delle domande non ammesse, che trasmetterà alla Regione Emilia Romagna entro il 31 ottobre 2009.

A seguito dell'approvazione dei piani degli interventi da parte della Regione e della relativa assegnazione delle risorse, la Provincia provvederà alla concessione dei contributi fino ad esaurimento delle risorse, stabilendo le percentuali in considerazione dei limiti previsti ai paragrafi 1.4 e 2.4 del presente bando.

Dell'esito dell'istanza presentata, verrà data comunicazione a tutti soggetti richiedenti.

5 LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

La liquidazione del contributo avviene in un'unica soluzione a seguito dell'invio alla Provincia di Ferrara , mediante raccomandata con avviso di ricevimento o consegnata a mano direttamente al Servizio Turismo, Sport, Attività Produttive e Sviluppo Locale della Provincia di Ferrara con esclusione di qualsiasi altro mezzo, entro 18 mesi dalla data di comunicazione di concessione del contributo medesimo, della seguente documentazione:

- a) relazione tecnica, a firma del legale rappresentante del soggetto beneficiario, che illustri le modalità di attuazione dell'intervento, il raggiungimento degli obiettivi originariamente previsti, il riepilogo delle spese dettagliate per singole azioni;
- b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del legale rappresentante del soggetto beneficiario, che attesta l'effettiva realizzazione dell'intervento e contenente l'elenco delle voci di spese sostenute. Tale rendiconto consiste nell'elenco delle fatture pagate con numero progressivo, data di emissione, causale, ragione sociale

del fornitore, importo (IVA esclusa solo per i soggetti privati), data della quietanza di ciascuna fattura e totale delle spese sostenute;

- c) copie delle fatture o di altri regolari documenti di spesa (intestati al soggetto attuatore e riferiti all'iniziativa oggetto del contributo) regolarmente quietanzate. Per fattura quietanzata s'intende che sulla stessa risultino apposti i timbri PAGATO, quella della propria ragione sociale e la firma, oppure che alla fattura venga allegata la fotocopia della quietanza (bonifico, riba, assegno ecc...). Stessa valenza avrà la dichiarazione del fornitore, in copia, che attesti il pagamento della fattura stessa oppure mandati di pagamento quietanzati dal Tesoriere dell'Ente. Per pagamenti in contanti e con assegno dovranno essere allegate anche le registrazioni delle fatture nei libri contabili .

Nel caso il beneficiario del contributo sia l'Ente locale dovrà presentare inoltre:

- a) approvazione dello stato finale dei lavori;
b) certificato di collaudo o quello di regolare esecuzione dei lavori secondo le modalità previste dalla legge;

La liquidazione del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di spesa e della conformità del progetto realizzato a quello approvato. L'entità del contributo sarà proporzionalmente ridotta, qualora la spesa effettiva risultante dalla documentazione consuntiva presentata risulti inferiore alla spesa preventiva ammessa.

I progetti che in fase di liquidazione dovessero comportare una riduzione della spesa potranno continuare a beneficiare del contributo purchè venga raggiunto almeno il 60% della spesa ammessa.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti ad osservare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, le norme sul lavoro e sui contratti collettivi di lavoro pena le sanzioni previste dal terzo comma dell'art.36 della legge 20 maggio 1970, n. 300.

La Provincia di in relazione alle specifiche competenze, può disporre propri accertamenti e chiedere ogni eventuale integrazione documentale e di dati conoscitivi.

6 REVOCHE

Il contributo concesso viene revocato in caso di:

- non conformità tra progetto approvato e progetto realizzato, in assenza del preventivo assenso da parte del soggetto competente;
- mancato realizzo di almeno il 60% del progetto approvato;
- mancato rispetto dei termini previsti per la realizzazione dell'investimento e per la presentazione della relativa rendicontazione;
- riscontro di irregolarità o mancanza di requisiti in sede di verifica e/o controlli;
- mancato rispetto dei vincoli e delle indicazioni previsti dal presente bando.

In caso di revoca del contributo il soggetto deve restituire le somme eventualmente già ricevute aumentate degli interessi legali maturati.

7 CAUSE DI IMPROCEDIBILITA' E MOTIVI DI ESCLUSIONI

Sono motivo di improcedibilità della domanda di agevolazione:

- a) la trasmissione della domanda al di fuori dei termini previsti o mediante mezzi diversi da quelli stabiliti;
- b) la mancata utilizzazione dei fac-simili Allegati di cui al presente bando;
- c) mancata sottoscrizione dell'istanza e/o mancata presentazione della fotocopia del documento di identità del firmatario;
- d) la mancata presentazione della relazione generale e descrittiva del progetto di cui ai paragrafi 1.2 e 2.2 del presente bando;
- e) la mancata presentazione della convenzione e/o della concertazione di cui ai paragrafi 1.2 e 2.2 del presente bando;

Costituiscono motivo di esclusione:

- a) la mancanza dei requisiti di cui ai paragrafi 1.1 e 2.1 del presente bando;
- b) l'incompleta o mancata integrazione della domanda, ove richiesta, entro i termini stabiliti;
- c) il fatto che il soggetto beneficiario si trovi in stato di liquidazione volontaria o sia sottoposto a procedure concorsuali.

8 TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui la Provincia di Ferrara e la Regione Emilia Romagna verranno in possesso nel corso dell'espletamento del procedimento, saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

ALLEGATO B) Alla Delibera di G.P nn. 103/27112 del 7.4.2009

MARCA DA BOLLO (Euro 14,62)

MODULO PER LA RICHIESTA DEI CONTRIBUTI
Progetto strategico nel settore del commercio (L266/1997 art. 16 comma1) di
cui alla Delibera G.R 1842/2008

Al Dirigente Servizio Turismo Sport,
Attività Produttive e
Sviluppo Locale della Provincia di Ferrara

V.le Cavour 146
44100 Ferrara

SOGGETTO PROPONENTE

- COMUNE DI _____
- ASSOCIAZIONE D'IMPRESA _____
- DITTA _____

SOGGETTO REFERENTE

Dirigente e struttura responsabile del procedimento quale referente unico nei confronti della Provincia (per gli Enti locali) e CAT di riferimento se presente per le imprese singole e/o Associazioni d'impresa:

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
residente a _____ Via _____
in qualità di _____
del _____
con sede _____ CAP _____
via e n. _____ tel _____ fax _____

CHIEDE

di essere ammesso a beneficiare delle agevolazioni, di cui al Progetto strategico nel settore del commercio (L266/1997 art. 16 comma1) di cui alla Delibera G.R 1842/2008

sulla spesa sostenuta dal (Comune/ Associazione d'impresa/singola impresa) di € per

1) AZIONE 1 Valorizzazione dell'offerta commerciale nei contesti fragili
_____ (Cifre)

2) AZIONE 2 Progetti di valorizzazione commerciale di centri storici, aree urbane centrali e zone a forte vocazione commerciale
_____ (cifre)

Dichiara che gli interventi proposti riguardano:

AZIONE 1

- progettazioni e direzione lavori;
- opere di riqualificazione e di ammodernamento dei singoli punti vendita, finalizzati anche al risparmio energetico;
- attivazione di esercizi polifunzionali;
- azioni di marketing e promozionali;
- costi di integrazione e coordinamento per l'attuazione del progetto (nella misura massima del 10% delle spese ammissibili)

AZIONE 2

- gestione di servizi comuni (ad es. gestione integrata delle attività logistiche, gestione di servizi aggiuntivi di pulizia degli spazi comuni, servizi di vigilanza e security, ottimizzazione della gestione rifiuti, ecc);
- azioni marketing e promozione (realizzazione di un'immagine coordinata, creazione di carte fedeltà o sistemi di fidelizzazione avanzati, creazione di un sito internet comune, ecc);
- opere di riqualificazione e di ammodernamento dei singoli punti vendita, anche attraverso introduzione di innovazioni di processo, di prodotto ed organizzativa;
- azioni coordinate ai fini dell'adeguamento dell'offerta commerciale e del miglioramento del servizio al consumatore;
- progettazioni e direzione lavori;
- costi di integrazione e coordinamento per l'attuazione del progetto (nella misura massima del 10% delle spese ammissibili);
- miglioramento dell'arredo urbano e dell'illuminazione pubblica;
- recupero di piazze e spazi pubblici da destinare ad aree mercatali per l'attività di commercio su aree pubbliche;

- recupero di edifici già di proprietà comunale da destinare in tutto o in parte ad attività commerciali;
- interventi sulla mobilità e accessibilità, nella regolamentazione della sosta, sul trasporto pubblico, abbattimento barriere architettoniche, purchè strettamente funzionali all'area e al miglioramento delle sue performance.

- che l'iniziativa relativa a (titolo progetto)

_____, presentata ai sensi del Progetto strategico nel settore del commercio (L.266/1997 art. 16 comma1) di cui alla Delibera G.R 1842/2008

- 1** ha avuto inizio il _____ e termine il _____

- non è ancora terminata**

- non è ancora iniziata**

- sullo stesso progetto ha presentato/ottenuto altri contributi pubblici:**

SI

NO

Se SI indicare Legge di riferimento, anno di concessione e importo assegnato

Ai fini della valutazione dichiara che trattasi di:

Azione 1

- partecipazione del CAT quale soggetto di integrazione e coordinamento del progetto;
- numerosità ed effettivo coinvolgimento del partenariato, (indicare il n° di imprese)_____;
- iniziative ad alto contenuto di innovazione di processo, di prodotto ed organizzativa;
- iniziative finalizzate al risparmio energetico, abbattimento di barriere architettoniche ed al miglioramento dell'impatto ambientale;
- iniziative che coinvolgono botteghe e/o mercati storici aventi i requisiti previsti dalla L.R. 5/2008 (riferimento all'iscrizione all'albo comunale delle botteghe storiche);
- Imprese in possesso della certificazione SA8000 sulla responsabilità sociale d'impresa;
- Imprese giovanili (titolari o maggioranza dei soci e/o capitale in possesso di giovani di età inferiore a 35 anni);
- Imprese femminili (titolare donna o maggioranza dei soci e/o capitale).

Azione 2

- numerosità ed effettivo coinvolgimento del partenariato, valutandone anche l'effettiva rappresentanza rispetto al contesto locale (indicare il n° di imprese)_____;
- iniziative ad alto contenuto di innovazione di processo, di prodotto ed organizzativa;

- iniziative finalizzate al risparmio energetico, abbattimento di barriere architettoniche ed al miglioramento dell'impatto ambientale;
- iniziative che coinvolgono botteghe e/o mercati storici aventi i requisiti previsti dalla L.R. 5/2008;
- Imprese in possesso della certificazione SA8000 sulla responsabilità sociale d'impresa;
- Imprese giovanili (titolari o maggioranza dei soci e/o capitale in possesso di giovani di età inferiore a 35 anni);
- Imprese femminili (titolare donna o maggioranza dei soci e/o capitale);

A tal fine si allega alla presente:

- a) Relazione tecnica contenente analitica descrizione del contesto di riferimento degli interventi proposti, degli impegni assunti dai partecipanti (per gli interventi in Associazione , delle risorse finanziarie occorrenti la realizzazione dell'iniziativa, degli obiettivi e del relativo piano finanziario);
- b) Idonea documentazione comprovante la concertazione / convenzione con il Comune (per azione 2 la convenzione deve contenere l'individuazione dell'area interessata nonché gli impegni assunti)
- c) Per gli Enti pubblici la dichiarazione ai sensi della L.350/2003 art. 3 comma 18, lett.g (interventi realizzati o da realizzare nell'ambito delle spese di investimento **spese in conto capitale nel Bilancio Comunale**) trattandosi di contributi destinati al patrimonio dei Comuni.

SI I M P E G N A, altresì

- a) a consentire i controlli e gli accertamenti che l'Amministrazione Provinciale e Regionale riterrà opportuni, in qualsiasi momento, e senza nessun obbligo di preavviso;
- b) ad accettare le condizioni stabilite dalla Provincia di Ferrara per l'istruttoria delle domande e di obbligarsi ad adempiere alle formalità relative;
- c) a comunicare tempestivamente a codesta Amministrazione eventuali modifiche societarie o variazioni apportate al progetto successivamente alla data di inoltro della domanda;

_____ lì _____

Il Legale Rappresentante
(Firma e timbro impresa/Comune)
2

I documenti sopraelencati costituiscono parte integrante della presente domanda.

² La sottoscrizione della presente domanda non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto, nonché qualora sia presentata, ovvero trasmessa per posta o via telematica o via fax, unitamente a fotocopia, ancorché non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore (articolo 38, comma 3, del D.p.r. 28/12/2000, n. 445)